

## Procura di Gela

# Falde inquinate Sequestri in raffineria

### Donata Calabrese

La Procura di Gela ha disposto il sequestro di 11 piezometri della rete di monitoraggio delle acque di falda, degli impianti per il trattamento dell'acqua di falda, chiamato Taf ed il trattamento di acqua di scarico (Tas) già gestiti dalla Raffineria di Gela e adesso passati alla Syndial.

Si tratta di una indagine «finalizzata a monitorare l'eventuale contaminazione della falda acquifera del polo industriale inserito tra i Siti di Interesse Nazionale - di competenza per gli aspetti autorizzativi e di controllo del ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare - e al contempo verificare lo stato di avanzamento dei progetti di bonifica già approvati». Le indagini, coordinate dalla Pro-

cura, diretta da Fernando Asaro, sono state effettuate dalla Capitaneria di Porto e dalla Commissariato di Polizia.

La nuova indagine si colloca in continuità con altre complesse inchieste in materia ambientale che hanno già portato al sequestro di alcune vasche ubicate all'interno dell'area delle vecchie discariche dell'isola 32. Un'inchiesta che venne avviata dopo le rivelazioni di un proprietario di pale meccaniche, il quale disse che gli scarti della lavorazione della chimica e della raffineria sarebbero stati sotterrati in grandi vasche di oltre 500 metri quadrati e della profondità di 15 metri, a est del petrolchimico. Dentro vi sarebbe stato scaricato di tutto.

Gli accertamenti che adesso

stanno portando avanti gli inquirenti, danno continuità all'azione in materia ambientale realizzata negli anni dalla Procura di Gela. A tal proposito è in corso al tribunale, un processo, per il reato di disastro innominato, nei confronti di diversi amministratori delegati e dirigenti della raffineria.

La Procura di Gela indaga da almeno un decennio su ipotesi di inquinamento ambientale e illeciti nello smaltimento dei rifiuti nell'area industriale.

Proprio domenica scorsa, Eni ha aperto le porte della raffineria per una visita dei nuovi impianti per la produzione di biocarburanti e dell'impianto pilota Waste to Fuel. Ai visitatori è stato permesso di visitare l'impianto pilota di Syndial Waste to fuel. (\*DOC\*)

